

Ill/mo et Rev/mo Sig/r mio e padrone col/mo

2411

Essendo stato sempre solito da tempo immemorabile che l'essequie e pompe funerali, che si fanno da questa città di Lecce per la morte dei Re ò Regine padroni di questo regno, si celebrino in questa mia ⁵chiesa cathedrale e non in altra, come conviene, hora non sò per qual capriccio mosso questo Sindico, come poco mio amorevole e di questa mia chiesa, habbia fatta conclusione con altri del Reggimento, che queste per la morte di Filippo 3 di fel.me. si facciano nella chiesa qui dei padri Teatini, i quali non hanno perciò mancato, per ¹⁰quel che intendo, di farne ogni prattica; Vengo à darne parte à V.S. Ill/ma, acciò mi favorisca dirne una parola in cotesta congregatione de sacri riti, per ~~timediare~~, come più le parrà espediente, che questa mia chiesa cathedrale et io insieme non riceviamo questo pregiudizio et aggravio, poi che son sicuro che in tutto questo regno ~~delle~~ ¹⁵essequie si faranno nelle chiese cathedrals et non in altre, e ne resterò obligatissimo à V.S. Ill/ma, alla quale con ogni humiltà bacio le mani. Da Lecce alli 26 di maggio 1621.

Di V.S. Ill/ma e Rev/ma

Humil/mo et affet/mo Servitore

Il Vescovo di Lecce.

Al Ill/mo Sig/r Card~~ale~~ Bellarmino.

=====

Si risponda che ho fatto sapere alla S.congregatione de Riti quanto lei mi scrive intorno all'essequie fatte alla M/tà del Re defunto. Ma la Congregatione non ha fatto molto caso di questo fatto; ma solo ²⁵ha detto che la chiesa cathedrale haveria fatto bene di celebrare lei ancora le solenni essequie per il Re morto.

=====